



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
Servizio Edilizia Scolastica

PROGETTO DEFINITIVO

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONE
5 E 6 - AREA NORD -**

BILANCIO 2014

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

(art. 93 comma 4 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

Torino,

Coordinatore Progettazione
(Arch. Eliana ZAGO)

I Progettisti
(Arch. Onofrio CARRUBA)
(Geom. Luca FINOTTI)

**Il Responsabile del Procedimento e
Dirigente Servizio Edilizia Scolastica**
(Arch. Isabella QUINTO)

INDICE

1	Introduzione
2	Rispondenza alla legislazione vigente
3	Criteri di progettazione
4	Descrizione e stima degli interventi
5	Elaborati grafici
6	Stesura piani di sicurezza
7	Previsione di spesa
8	Studio di fattibilità ambientale
9	Cronoprogramma delle fasi attuative
10	Attestazione del progettista

1. INTRODUZIONE

Come noto le diverse disposizioni normative ed in ultimo l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23 hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza degli immobili e relative pertinenze adibite all'uso scolastico con riferimento alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Considerato che il patrimonio scolastico della Città è costituito prevalentemente da edifici costruiti tra gli anni sessanta ed ottanta del 1900 ma anche da edifici risalenti alla fine dell'Ottocento ed ai primi del Novecento, lo stesso manifesta con cadenza periodica problemi manutentivi legati all'invecchiamento fisiologico dei fabbricati.

Il presente progetto definitivo comprende interventi di manutenzione , necessari a ristabilire le condizioni igienico sanitarie e di sicurezza in alcuni edifici scolastici della zona Nord , comprendenti le circoscrizioni 5 e 6 della Città di Torino secondo i criteri di progettazione di seguito descritti.

2. RISPONDEZZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Visti art. 93 comma 1 , 2 e 4 D. Lgs 163/2006 e s.m.i. e l'art. 15 comma 3 del Regolamento Generale D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. , la progettazione delle opere in esame sarà sviluppata in un'unica fase, costituita dal progetto definitivo , ai sensi dell' art. 105 comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. , in quanto trattasi di opere di manutenzione che non "...prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali..." come previsto dallo studio di fattibilità e documento preliminare alla progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento e Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica arch. Isabella Quinto, in data 29.08.2014.

3. CRITERI DI PROGETTAZIONE

(art.25 D.P.R. 207/2010)

In considerazione delle valutazioni compiute e dai dati raccolti nei sopralluoghi effettuati, dalle comunicazioni con gli utenti, con i Dirigenti delle Direzioni Didattiche e dagli interventi prescritti dall' ASL e dagli effetti causati dalle riduzioni degli stanziamenti per le Manutenzioni Straordinarie degli scorsi anni, si è ottenuto un quadro generale su cui programmare gli interventi manutentivi urgenti e diventati essenziali (del tipo: rifacimento manti di coperture tetti alla piemontese in coppi, rifacimento cornicioni, impermeabilizzazione coperture piane, sostituzione di serramenti esterni ed interni, sostituzione di parapetti, ripristino servizi igienici, ecc....)

Sulla base delle osservazioni sopra menzionate, si è redatto il presente progetto definitivo che comprende interventi specifici nei fabbricati scolastici di ogni grado .

4. DESCRIZIONE E STIMA DEGLI INTERVENTI

(art.25 D.P.R. 207/2010)

Costituiscono oggetto della presente Relazione Tecnica le opere di Manutenzione Straordinaria, di seguito elencate, necessarie ed occorrenti degli edifici scolastici della Zona Nord comprendenti le Circoscrizioni 5 e 6 della Città di Torino relativamente alle opere edili ed affini.

Gli edifici scolastici interessati dagli interventi, pur presentandosi di massima in discrete condizioni generali, evidenziano situazioni di degrado localizzato ed in alcuni casi situazioni di pericolo tali che non consentono ulteriori ritardi nell'esecuzione delle suddette opere, finalizzate al ripristino funzionale dell'immobile ed alla salvaguardia dell'utenza.

Da sopralluoghi effettuati è stato accertato in alcune parti il distacco di porzioni di intonaco da elementi costruttivi posti in copertura, dovuti da infiltrazioni provenienti dai tetti.

Risultano inoltre evidenti scivolamenti di porzioni di coppi costituenti il manto di copertura, pertanto si rende necessario eseguire le seguenti lavorazioni per le coperture:

- Sostituzione del manto di copertura in coppi ;
- Sostituzione della piccola orditura in legno ammalorata;
- Monitoraggio della grossa orditura, costituita da travi in legno e puntoni;
- sostituzioni di pluviali, canali di gronda, faldaleria e scossaline;
- monitoraggio dei cornicioni mediante pizzozzatura;
- risanamento delle murature costituenti i camini in elevazioni oltre il manto di copertura;
- risanamento di porzioni di murature, cornicioni e strutture in c. a.;
- risanamento dei lastrici solari prospicienti le uscite degli abbaini, compresa la sostituzione delle ringhiere.

Per la messa in sicurezza di edifici con presenza di controsoffittatura pesante è prevista:

- demolizione controsoffitto pesante
- posizionamento rete antisfondellamento
- realizzazione nuova controsoffittatura in materiale leggero
- impermeabilizzazione copertura piana
- tinteggiatura locali interessati dall'intervento

Per il risanamento di cornicioni l'impermeabilizzazione degli stessi e il loro ripristino le fasi lavorative sono indicate di seguito nella descrizione delle lavorazioni

Negli edifici dove risulta già stata installata sull'intradosso rete del tipo in acciaio , risulta necessario effettuare la verifica della tenuta dei tasselli a sostegno della stessa rete elettrosaldata posizionata a contenimento dello sfondellamento con il rilascio di dichiarazione da parte di professionista abilitato.

Inoltre nel contesto della manutenzione straordinaria oggetto dell'appalto sono previsti interventi minimi per mantenere le condizioni di sicurezza e igienico sanitarie su vari edifici scolastici dell'area nord.

ZONA NORD (CIRCOSCRIZIONE 5 - 6)

SCUOLA PRIMARIA (Circ. 6)

"G.E. Pestalozzi " - Via Banfo n. 32: (Euro 255.169,79)

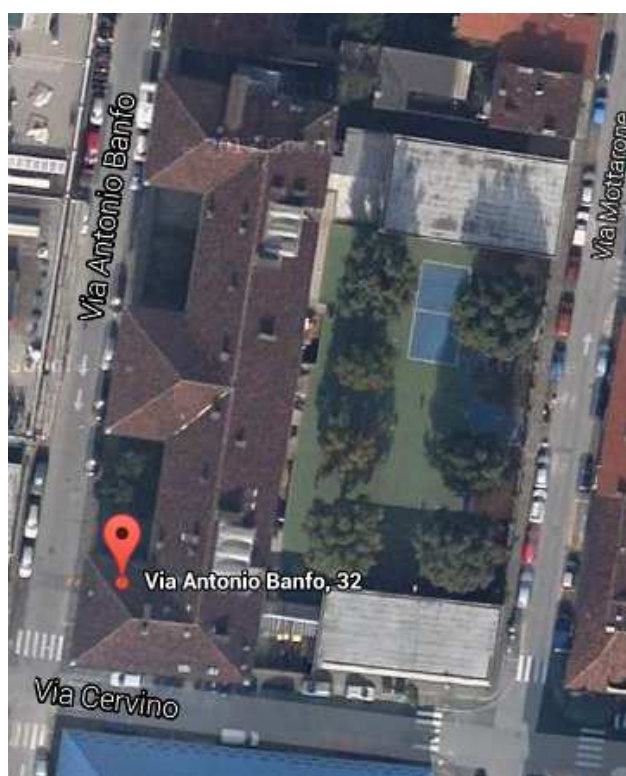
fasi lavorative:

- Allestimento area di cantiere
- Allestimento ponteggio
- Rimozione del manto di copertura in coppi e di ogni suo componente compreso nel manto
- Accatastamento e cernita coppi vecchi per riutilizzo posa parte superiore nuovo manto
- Rimozione della piccola orditura
- Rimozione delle faldaleria ammalorata, comprese canali di gronda le discese pluviali e scossaline
- Pulizia e rimozione di tutti i materiali di risulta presenti nei locali del sottotetto con trasporto alla discarica
- Monitoraggio delle travature in legno costituenti la struttura del tetto
- Fornitura e posa di tavolato accostato in legno di abete su preesistente orditura in legno
- Fornitura e posa di lastre in poliuretano del tipo termotetto presagomate per sottocoppo con caratteristiche di classe 0 per la resistenza al fuoco in conformità con la normativa vigente UNI EN 13163 e marcatura CE, compresa la listellatura per il fissaggio delle stesse lastre
- Fornitura e posa di manto in coppi con manto inferiore in coppi nuovi e manto superiore con i coppi vecchi recuperati
- Fornitura e posa di tegoloni di colmo in cotto
- Fornitura e posa di faldaleria in lamiera preverniciata e/o in rame
- Fornitura e posa di staffe fermaneve
- Monitoraggio mediante piccozzatura dei cornicioni e della muratura dei camini in elevazione
- Spicconatura delle parti ammalorati del cornicione oggetto dell'intervento di sostituzione del manto di copertura
- Ripristino e risanamento delle parti ammalorati dei cornicioni mediante l'utilizzo di materiali congruenti con quelli ora in opera, garantendo nel tempo l'efficacia

dell'intervento

- Ripristino dei camini esistenti secondo le tecniche in allora utilizzate per la loro realizzazione
- Rifacimento della pavimentazione compreso sottofondo previa impermeabilizzazione dei lastrici solari prospicienti gli abbaini.
- Sostituzione delle ringhiere dei lastrici solari
- Sostituzione dei lucernari passa uomo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



EDIFICIO SCOLASTICO (Circ. 6)

Asilo Nido - Via Ghedini n. 22 (Euro 82.010,82)

fasi lavorative:

- Formazione area di cantiere
- Disattivazione e rimozione dell'impianto elettrico da parte di IREN Servizi

- Demolizioni delle controsoffittature in perret
- Ripristino dell' ammaloramento dell'armatura dei travetti del solaio a discrezione della D.L
- Posa di rete antisfondellamento come da relazione tecnica specialistica
- Provvista e posa di nuova controsoffittatura del tipo leggero a quadrotti in fibra leggera con reazione al fuoco certificata in classe 1
- Decorazione con tinte all'acqua delle aree oggetto di intervento
- Rifacimento della pavimentazione del terrazzo previa impermeabilizzazione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Circ. 5)

“ **NOSENGO**” - Via De Stefanis, 20 (Euro 126.376,98)

fasi lavorative:

- Allestimento area di cantiere
- Allestimento ponteggio
- Ripassamento della copertura oggetto di infiltrazioni

- Monitoraggio mediante piccozzatura dei cornicioni e loro impermeabilizzazione
Spicconatura delle parti ammalorate del cornicione oggetto dell'intervento
- Ripristino delle parti ammalorate mediante l'utilizzo di materiali congruenti con quelli ora in opera, garantendo nel tempo l'efficacia dell'intervento
- Impermeabilizzazione e tinteggiatura dei cornicioni

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



INTERVENTI MINIMI PER MANTENERE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA E IGIENICO SANITARIE NELLA ZONA NORD

consistenti in :

- verifica della tenuta dei tasselli degli ancoraggi della rete fissati sull' intradosso per il contenimento dello sfondellamento delle pignatte di laterizio del solaio corredata da prove di carico negli edifici :
 1. scuola primaria di corso Lombardia 98 (Euro 2.230,23)
 2. Laboratori di via Fiesole , 15/a (Euro 4.874,84)
 3. Scuola dell'infanzia di via Sansovino , 111 (Euro 4.874,84)

Le lavorazioni da eseguire comprendono:

- _ Individuazione dei tasselli da sottoporre a prove di carico non distruttive , mediante

l'applicazione di un carico sino al raggiungimento di una forza massima di 250 dNA per tassello.

_ Rilascio di dichiarazione di corretta tenuta dei tasselli corredata da documentazione fotografica , elenco in planimetria dei punti di verifica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Circ. 6)

“Viotti” - Via Scarlatti n. 13 (Euro 17.549,20)

fasi lavorative:

- Allestimento area di cantiere
- Rimaneggiamento delle porzioni di copertura oggetto di infiltrazioni con interventi puntuali da eseguire con cestello

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



RIEPILOGO INTERVENTI ZONA NORD

CATEGORIA SCUOLA	n.	IMPORTO OPERE esclusa sicurezza
ASILI NIDO	1	€ 82.010,82
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	€ 4.874,84
SCUOLE PRIMARIE	2	€ 255.169,79 € 2.230,23
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO G.	2	€ 126.376,98 € 17.549,20
LABORATORI	1	€ 4.874,84
TOTALE OPERE		€ 493.086,70

CATEGORIE OPERE AREA NORD

CATEGORIE OPERE		IMPORTO OPERE
OG 1	OPERE MURARIE	€ 189.441,95
OG 2	OPERE IMMOBILI STORICI	€ 272.718,99
OS 3	OPERE DA IDRAULICO	€ 19.389,90
OS 6	OPERE DA FABBRO	€ 11.535,86
TOTALE OPERE		€ 493.086,70

**QUADRO ECONOMICO GENERALE
BILANCIO 2014**

Opere soggette a ribasso	€	493.086,70
Oneri contrattuali per la sicurezza	€	100.913,30
Totale importo a base di gara	€	594.000,00
I.V.A. 22% sulle opere	€	108.479,07
I.V.A. 22% su oneri contrattuali per la sicurezza	€	22.200,93
Totale IVA	€	130.680,00
Totale Opere compresa I.V.A.	€	724.680,00
Art. 93 comma 5 D. Lgs 163/06	€	11.880,00
Imprevisti e spese tecniche	€	8.000,00
Spese di pubblicità	€	3.000,00
Collaudo	€	2.440,00

Totale	€	750.000,00
--------	---	-------------------

5. ELABORATI GRAFICI

(Art. 28 D.P.R. 207/2010)

Elenco degli elaborati grafici :

Tav. 1 – SCUOLA PRIMARIA “G.E. PESTALOZZI” via Banfo , 32 – PIANTA DELLA COPERTURA E SEZIONI

Tav. 2 – SCUOLA SECONDARIA Succ. “VIOTTI” via Scarlatti 13 – PIANTA DELLA COPERTURA E SEZIONI

Tav. 3 – SCUOLA SECONDARIA “NOSENGO” via De Stefanis, 20 – PIANTA DELLA COPERTURA

Tav. 3 – EDIFICIO SCOLASTICO Asilo Nido “ LA NIDIATA” via Ghedini , 22 – PIANTA PIANO PRIMO

6. STESURA PIANI DI SICUREZZA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Art. 39 D.P.R. 207/2010)

Con Ordine di Servizio del 30.09.2014 prot. n. 13588 si è ottemperato agli obblighi di cui all’art. 90 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., nominando quale Coordinatore per la Progettazione della Sicurezza e redattore dei Piani di Sicurezza e Coordinamento arch. Onofrio Carruba in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni, non potendo escludere la possibilità di affidamenti in subappalto.

7. PREVISIONE DI SPESA

(Art. 32 D.P.R. 207/2010)

Le opere del progetto definitivo relative ai lavori di “Manutenzione Straordinaria degli edifici scolastici circoscrizioni 5 e 6 Area Nord” corrispondono ad un importo di € 594.000,00 di cui € 100.913,30 per oneri inerenti la sicurezza (CUP C14 H14 00010 0004, Cod. Opera 3977).

Gli importi sono calcolati sulla base degli Elenchi Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, edizione “dicembre 2013”, valida per l’anno 2014 (DGR n. 30-7297 del 24.03.2014, B.U. n. 13 s.o. n. 2 del 27.03.2014), adottato con Deliberazione della Giunta Comunale del 23.04.2014, n. mecc. 2014 01849/029, dichiarata imm. eseg. e dall’Elenco Prezzi per la sicurezza allegato al Computo Metrico Estimativo contenente i prezzi specifici per il riconoscimento degli oneri di sicurezza contrattuali.

8. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

(Art. 27 D.P.R. 207/2010)

Lo studio di prefattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche della destinazioni d'uso. Di seguito vengono analizzate i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Fase di cantiere

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;
- Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;
- Interazioni con il traffico a matrice locale.

Traffico veicolare

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare, si prevedono numerosi transiti per le fasi demolizione, per il trasporto iniziale dei macchinari, la movimentazione degli inerti ed l'approvvigionamento dei materiali da costruzione sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Scolastici interessati dalle opere di manutenzione.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- betoniera;
- martello demolitore;
- montacarichi/gru
- smerigliatrici
- cestelli elevatori

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

Sollevamento di polveri

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range.100- 150 um) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

- demolizioni;
- movimentazione interna di detriti inerti;
- aree di deposito temporaneo detriti inerti;
- trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera.

I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

Rifiuti e residui

L'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento. Il prezzo massimo per compensare il trasporto non potrà superare quello necessario per i conferimenti fino a 30 km dal cantiere.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e

ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);

- Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;
- Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;
- Imballaggi in legno di cui al codice CER150103;
- Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;
- Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
- Vetro di cui al codice CER 170202;
- Legno di cui al codice CER 170201;
- Plastica di cui al codice CER 170203;
- Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;
- Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;
- Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;
- Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;
- Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;
- Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;
- Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;
- Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte. Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

Il carico e lo scarico, il trasporto e la produzione dei rifiuti verrà pagato con i relativi prezzi dell'elenco prezzi allegato al contratto utilizzati per il compenso della lavorazione effettuata, con riferimento alla descrizione di dettaglio delle operazioni, mezzi d'opera e attrezzature ivi previste, con applicazione della variazione di gara e della limitazione di cui sopra.

Il pagamento del corrispettivo richiesto, per il conferimento dei rifiuti e delle eventuali analisi è a carico dell'appaltatore.

In ogni caso occorrerà allegare ai documenti contabili la bolla in copia rilasciata dalla discarica per ciascun conferimento vistata sul retro per accettazione dal Direttore dei Lavori all'atto dell'emissione.

L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di scarico indicati dal gestore della discarica.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 60 del Capitolato Generale di Condizioni per gli Appalti Municipali i materiali di rifiuto di qualunque tipologia provenienti dalle demolizioni e ritenuti dal Direttore dei Lavori non suscettibili di riutilizzazione potranno a discrezione dell'appaltatore rimanere di proprietà di quest'ultimo.

In tal caso egli avrà l'obbligo del loro immediato allontanamento dall'area di cantiere e non avrà

diritto a rimborsi di sorta intendendo compensati il costo di smaltimento con il valore residuo dei materiali di risulta.

9. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

(art. 40 D.P.R. 207/2010)

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Approvazione progetto definitivo	30 gg.
Finanziamento	60 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	120 gg.
Esecuzione lavori	365 gg.
Collaudo lavori	90 gg.
Totale Generale	665 gg.

10. ATTESTAZIONE DEL PROGETTISTA

Visto l'art. 7 comma 1 lettera c del D.P.R. 06.06.2004, n. 380 e s.m.i. si attesta:

1. Che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R., n. 207/2010, non si applicano i disposti del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
2. Che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio.
3. Che gli edifici scolastici di seguito elencati, interessati dalle opere in progetto, rientrano nella tipologia prevista dall'art. 10 e 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto rivestono interesse culturale e sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010, pertanto sarà presentata la richiesta di Nulla Osta per l'edificio scolastico di via Banfo, 32 mentre per l'edificio scolastico di via Scarlatti, 13 l'intervento prevede solo riparazioni puntuali che non alterano il manufatto.
4. Che gli edifici scolastici interessati dalle opere in progetto, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto non ricadenti in aree soggette a vincoli Ambientali e Paesaggistici.
5. Che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visibilità per le parti oggetto degli interventi, come indicato dal D.P.R. 503/96 e s.m.i.

6. Che gli interventi previsti in progetto non modificano l'attuale situazione riguardante la prevenzione incendi.

Torino,

Coordinatore Progettazione
(Arch. Eliana ZAGO)

I Progettisti
(Arch. Onofrio CARRUBA)
(Geom. Luca FINOTTI)

**Il Responsabile del Procedimento e
Dirigente Servizio Edilizia Scolastica**
(Arch. Isabella QUINTO)
